

CONFRONTO A DISTANZA La Lega batte il chiodo e chiede un presidio fisso di Polizia locale nell'Ufo. L'assessore annuncia: «Vietato in tutta l'area il consumo di alcolici»

L'eterno conflitto sulla sicurezza alla stazione

Ribolla: «La criticità di questa zona è snobbata dalla giunta Gori». Il vicesindaco Gandi: «Non è vero, ma non bastano più agenti e più controlli»

di Andrea Rossetti

(rdo) «Posso mettere in chiaro una cosa? La frase "in città va tutto bene", io, non l'ho mai detta». Il vicesindaco di Bergamo, **Sergio Gandi**, si smarca subito da una delle principali accuse che gli vengono mosse, ovvero quella di minimizzare i problemi della città. Uno, su tutti: quello della sicurezza in centro, in particolare nella zona della stazione, tornato in auge con la cronaca delle ultime settimane e su cui le minoranze, in primis la Lega, stanno battendo con particolare insistenza. «Siamo perfettamente consapevoli dell'esistenza di un'area critica, che va dalla stazione alle vie Bonomelli e Paglia - commenta Gandi -. Non l'ho mai nascosto e non è un caso che lì si stia concentrando il nostro lavoro in questo momento».

Ritiene che la situazione sia peggiorata?

«Col lockdown ci eravamo abituati bene. Ora anche le attività illegali sono ripartite, purtroppo. È il rovescio della medaglia. Inoltre la situazione che abbiamo vissuto nell'ultimo anno ha aumentato il disagio sociale, e questo influisce».

La Lega ha presentato numerosi ordini del giorno e interrogazioni sul tema...

«Lo so, li ho sempre letti tutti. E trovo utile e costruttivo il contributo delle minoranze quando avanzano delle proposte. Il che, però, non accade spesso...».

In realtà qualche proposta l'hanno fatta. Ad esempio trasformare l'infopoint alla stazione, il cosiddetto "ufo", in un presidio fisso della Polizia.

«Ma perché? Che immagine daremmo della città? L'idea del presidio fisso la capisco e la condivido anche in parte, ma non lì».

E dove allora?

«Presto sarà finalmente conclusa la nuova velostazione e il deposito per le biciclette



Sergio Gandi, vicesindaco e assessore alla Sicurezza

attuale non servirà più. A quel punto potremo ridisegnare quell'area, metterci mano. Ci vuole anche una visione d'insieme. La sicurezza non la si costruisce solo con più polizia».

Anche con le regole: la Lega ha proposto un'ordinanza per vietare in quell'area il consumo di alcolici.

«E la faremo. In stazione, ma anche nelle vie vicine. Ne ho già discusso con prefetto e questore. Perché, se emettiamo un'ordinanza, poi dobbiamo fare in modo che sia rispettata. E affinché ciò avvenga ci serve il supporto delle forze dell'ordine, non basta la Locale».

È questo che intende quando chiede l'aiuto di tutti per affrontare il problema della sicurezza?

«L'Amministrazione, su questo tema, non ha mano libera. Il confronto con le istituzioni preposte è fondamentale. E costante, aggiungerei, qui a Bergamo. Però, ripeto: la sicurezza non si costruisce solo con più agenti e più controlli (cosa che, comunque, stiamo facendo), ma anche con una visione, con progetti

di riqualificazione. Qualche anno fa ricevevo tantissimi esposti dalle zone vicine a Daste e Spalenga e alla ex Mangimi Morretti. Ora che siamo intervenuti, i problemi in quei luoghi si sono risolti».

In stazione è più complicato. È da trent'anni almeno che quella è l'area più critica della città. Pensa davvero che si possa risolvere la questione?

«È difficile, ha ragione, ma penso che tutti i problemi possano essere gestiti e ridimensionati».

Il che non significa risolverli.

«Non posso assicurare che spariranno lo spaccio e la criminalità. Il nostro compito è monitorare, intervenire, cambiare le cose. Negli anni lo abbiamo sempre fatto, risolvendo diverse problematiche. In questo caso, il tipo di approccio non cambia. Le minoranze, in tal senso, sono fondamentali: danno un altro punto di vista, altre conoscenze e competenze. Ma fare la lista di quel che non va non basta. Politicamente posso anche capirlo, ma bisognerebbe pure segnalare le cose che sono cambiate in meglio».

(rdo) «Non penso che la situazione sia peggiorata, quanto che non sia mai stata realmente affrontata». **Alberto Ribolla**, parlamentare e consigliere comunale della Lega a Bergamo, nelle ultime settimane ha più e più volte sottolineato come, in centro città, ci sia un problema di sicurezza - a suo parere - "snobbato" dalla Giunta **Gori**. «La richiesta di un Consiglio comunale straordinario sul tema - sottolinea Ribolla - l'avevamo avanzata già a ottobre. Solo negli ultimi mesi abbiamo presentato quindici ordini del giorno e diverse interrogazioni al riguardo. A Bergamo, sotto Gori, il tema della sicurezza è come un iceberg: qualche volta affiora la punta e allora ci si accorge della sua esistenza, ma non è mai stato affrontato il problema alla base».

Ovvero?

«C'è un atteggiamento passivo da parte dell'Amministrazione. Non è possibile attendere anni per avere più agenti o più telecamere».

Le competenze di un Comune, però, sono limitate.

«Lo sappiamo, ma servirebbe un atteggiamento più reattivo. E fare quel poco che si può fare».

Lei e i suoi colleghi di minoranza "fotografate" spesso i problemi, ma non è sempre semplice capire quali siano le vostre proposte per risolverli.

«Non sono d'accordo. Siamo contenti, ad esempio, che vengano fatti più controlli in zona stazione: lo chiedevamo da tempo. Così come per primi abbiamo chiesto un'ordinanza contro il consumo di alcolici in quella zona. Ma non basta. Abbiamo proposto un presidio fisso in stazione; il maggior utilizzo dello strumento dei Daspo urbani; un uso diverso delle Unità mobili di quartiere, che dovrebbero operare negli orari più critici e non la mattina o il primo pomeriggio. Da tempo chie-



Alberto Ribolla, parlamentare e consigliere comunale della Lega

diamo anche una strumentazione adeguata per gli agenti della Polizia locale, fornendo loro i taser ad esempio. Ah, un'altra proposta che abbiamo fatto è quella di limitare l'utilizzo del Wi-Fi pubblico in zona stazione onde evitare lo stazionamento di certi soggetti».

Quindi togliereste dei servizi ai cittadini, come l'infopoint o il Wi-Fi, per contrastare il problema?

«Si tratta di trovare un equilibrio. In questo momento, riteniamo che il tema della sicurezza sia una priorità. In Consiglio comunale siamo diversi esponenti della Lega e abbiamo la fortuna di poter girare molto la città, parlando con le persone: sappiamo bene quanto sia sentito il tema».

Acuito anche dal disagio sociale.

«Verissimo. Un esempio è il fenomeno delle baby gang, sempre più diffuso anche in città, come dimostra la cronaca recente».

Non pensa si tratti, però, di problemi su cui un'Amministrazione ha poche armi per intervenire?

«Quelle poche vanno usa-

te».

Sui migranti, ad esempio, cosa può fare la Giunta?

«Dirsi indisponibile ad accoglierne altri, come hanno fatto praticamente tutti i Comuni della Lega. Lo chiediamo da tempo. È inconcepibile che Bergamo continui ad accoglierne, con le conseguenze che, purtroppo, sono sotto gli occhi di tutti: sono questi soggetti i principali attori del piccolo spaccio in città».

In concreto, cosa chiedete che faccia la Giunta sul tema della sicurezza?

«Nessuno ha la bacchetta magica, lo sappiamo. Ma vorremmo che l'Amministrazione non si giri dall'altra parte davanti a questi problemi. Chiediamo che ci ascolti e che prenda delle decisioni. Riteniamo che molte delle nostre proposte siano ragionevoli, ma spesso vengono scartate a priori».

Sulla richiesta di maggiori controlli e sull'ordinanza contro il consumo di alcolici vi hanno ascoltato.

«Sì, ma ce ne hanno messo di tempo... Serve una collaborazione più forte e, soprattutto, un approccio diverso, meno passivo».

SYNLAB
PARTNER DI SALUTE

Al servizio della vostra salute
#nelcuorediSeriate
in via Nazionale, 93

c/o POLITERAPICA

ORARIO PRELIEVI
da lunedì a sabato 7.30-9.30

RITIRO REFERTI
Online sul portale
refertilombardia.synlab.it

SI ESEGUONO:
Prelievo e tampone Test Covid

ANALISI MEDICHE IN CONVENZIONE CON
Sistema Sanitario Regione Lombardia
ED ENTI PRIVATI

SALTA LA CODA:
scarica l'APP MYSynlab per prenotare il tuo prelievo.



Non vuoi scaricare l'APP?
Il servizio è accessibile anche online:
locate.synlab.it o scansionando
il QR code che trovi qui a fianco.
www.synlab.it

Da oggi
nel cuore
di Seriate